



## COMITATO DI GESTIONE DEL 24.04.2024 DELIBERA N. 11

*Rilascio di una concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. alla società TERMINAL INTERMODALE VENEZIA S.p.A. (TIV SpA)*

### IL COMITATO DI GESTIONE

su proposta del Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, con la presenza dei componenti Fulvio Lino Di Blasio (Presidente), Dennis Wellington (in videoconferenza), Maria Rosaria Anna Campitelli (in videoconferenza), Filippo Marini e Alessio Palmisano (per il porto di Chioggia);

alla presenza (in videoconferenza) del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Emanuela Capobianco e dei componenti Adriano Zanghi Buffi e Romina Giuseppa Barbato;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili M\_INF.UFFGAB.REG\_DECRETI.R.0000224 del 28/05/2021, recante la nomina del Dott. Fulvio Lino Di Blasio come Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;

VISTI gli artt. 16 e 18 della Legge n. 84/94 ss.mm.ii.;

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la relazione e la documentazione predisposta dagli uffici;

VISTA L'istanza originaria TIV SpA e le sue successive integrazioni, pubblicate ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, dell'art. 18 Reg. Cod. Nav. e dell'art. 11 del "Regolamento Concessioni Demaniali Marittime" approvato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 4 del 27.01.2022.

PRESO ATTO che, nel corso della procedura, l'art. 199 del D.L. n. 34/2020 e ss.mm.ii. ha determinato la proroga dell'atto di concessione demaniale rep. atto 30038 del 9.02.2000 e suppletivo Rep.35287 - 04.08.2017 - per un periodo biennale, quindi per il periodo dal



01/10/2023 al 30/09/2025, il compendio oggetto della concessione vigente è affidato in gestione alla Concessionaria in regime di proroga biennale (disposta, come detto, dall'art. 199 del D.L. n. 34/2020 e ss.mm.ii).

VISTO il complesso processo di sviluppo e valorizzazione portuale dei Terminal ricadenti dell'isola commerciale di Porto Marghera, nell'ottica del quale AdSP MAS ha emanato apposita Ordinanza Programmatica n.70/2022, valutando l'andamento dei traffici attualmente sviluppati dai soggetti operanti all'interno del Porto di Venezia, il valore dei compendi demaniali, delle opere e dei beni portuali grazie ai quali tali traffici sono attualmente gestiti o possono continuare ad esserlo, la suddivisione territoriale derivante dalle vigenti concessioni demaniali in essere nonché l'interesse manifestato dagli operatori portuali ai fini dello sviluppo del traffico commerciale e della correlata attività logistica.

TENUTO CONTO CHE in data 8.4.2022 il Commissario Straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e ulteriori interventi per la salvaguardia della Laguna di Venezia di cui al D.L. 20 luglio 2021, n. 103 ("Commissario Crociere Venezia") ha emanato apposita Ordinanza n. 2 del 08 aprile 2022 concernente "Individuazione delle disponibilità e delle modalità di gestione della banchina Liguria quale punto di attracco temporaneo nell'Isola portuale a Porto Marghera destinata anche alle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda pari o superiore a 25.000 GT ai sensi del D.l. 20 luglio 2021 n. 103, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 16 settembre 2021, n. 125.", richiedendo un'integrazione delle istanze di rinnovo delle concessioni pendenti alla data di adozione dell'Ordinanza al fine di renderle «compatibili con gli elementi di novità che l'Ordinanza introduce»;

VISTO il Decreto del Presidente AdSP MAS n 1041 del 26 gennaio 2024 che ha disposto per la nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione dell'istanza di concessione di cui trattasi;

PRESO ATTO che la Commissione, come riportato nel "Verbale di Commissione aggiudicatrice", all'esito dell'esame dell'unica istanza presentata dalla Società TERMINAL INTERMODALE VENEZIA S.p.A ha constatato che la medesima risulta adeguata in relazione a quanto richiesto dall'avviso pubblico, ottenendo il punteggio di 82,1 sui punti massimi (100) previsti dall'avviso



pubblico, punteggio superiore di 32,1 punti rispetto al minimo di 50 punti previsti nell'avviso pubblico.

VISTO l'esito positivo della Commissione Consultiva del Porto di Venezia;

VISTO l'art. 9, comma 5, lett. g) della Legge 28 gennaio 1994, n.84 e ss.mm.ii.

## **DELIBERA**

*(all'unanimità)*

**Art. 1:** Di rilasciare alla società TERMINAL INTERMODALE VENEZIA SpA una concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione ad esercitare attività di impresa portuale commerciale in conto terzi allo scopo di mantenere e gestire il compendio demaniale richiesto in occupazione ed uso ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii per la durata di anni 25 a decorrere dal 1 ottobre 2025 del composto da una zona demaniale marittima di mq 195.000 e dei beni ed opere in essa ricompresi ubicata a Porto Marghera nella sezione portuale commerciale interessante parte del Molo A censita al Catasto Terreni: Comune di Venezia Foglio VE5 porzione part.1468.

La concessione viene assentita verso la corresponsione di un canone demaniale annuo nominale pari di € **2.154.168,67** (duemilionicinquantatrocenotrocentosessantaotto/67) a norma degli artt. 39 Cod. Nav. e 16 Reg. Cod. Nav.

Il predetto canone verrà altresì integrato in riconoscimento dell'utilizzo in concessione demaniale degli impianti di rete e ferroviari che saranno oggetto di investimenti da parte della Concessionaria, insistenti sui sedimi demaniali assentiti con il presente atto. Detto canone sarà determinato sulla base dei criteri tariffari e normativi vigenti.

In analogia a quanto previsto dal D.M. n° 343 del 30.7.1998, considerato che il concessionario assume l'obbligo ed è autorizzato ad effettuare nuove opere fisse/opere fisse aggiuntive su beni già esistenti suscettibili di ulteriore utilità ai fini demaniali marittimi, l'importo dell'investimento realizzato sarà ammesso a scomputo del canone annuo, dell'asset oggetto di intervento di



investimento, fino alla misura massima del 50% del canone dell'asset su cui incide l'intervento di investimento. Specificatamente, l'importo di investimento oggetto da scomputare è da calcolarsi in base alla presentazione da parte del concessionario di tutta la documentazione di progetto e di spesa, corredata da computo metrico estimativo, da atti di contabilità, da certificazioni di regolare esecuzione firmata da tecnico abilitato e da fatture quietanzate dei costi sostenuti dal concessionario e destinati ai lavori autorizzati (rif. piano investimenti e documenti tecnici allegati), ritenuti riconoscibili ed incamerabili al Demanio dello Stato secondo il principio di devoluzione a favore dello Stato delle opere non amovibili edificate sul demanio marittimo mediante avvio del procedimento di incameramento ai sensi dell'art. 49 cod.nav. Il canone come sopra determinato verrà altresì rivalutato annualmente in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa.

#### **Art. 2**

Di dare mandato al Presidente ed alla struttura AdsP MAS per quanto di rispettiva competenza, di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari al rilascio e perfezionamento dell'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 28 gennaio 1994 , n. 84 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonella Scardino

IL PRESIDENTE  
Fulvio Lino Di Blasio